

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO,
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

**SETTORE: Valutazione impatto ambientale e
sviluppo sostenibile**

Oggetto: *Procedura di verifica di assoggettabilità alla
VIA del progetto di "Radicamento e
allungamento pennelli in massi naturali, opere
di difesa del centro abitato di Laigueglia a
seguito degli eccezionali eventi metereologici
che hanno interessato il territorio della regione
Liguria nei giorni 29 e 30 ottobre" - ex art 19
Dlgs 152/2006 e smi e art 14 Ocdpc 558/2018*

Proponente: Comune di Laigueglia

*Notifica emissione decreto n. 3954 del
13/07/2020*

TRASMESSO VIA PEC

Attrib. LL PP
Copia SP UNB
Visto Garamio D'Apalito
Ge, data registrazione di protocollo

n. rif. S732

Class./Fasc. 2020/G13.17.1/28

Allegato: 1

Comune di Laigueglia
protocollo@postacertificata.comune.laigueglia.sv.it

p.c.
Provincia di Savona
protocollo@pec.provincia.savona.it

All'ARPAL
arpal@pec.arpal.liguria.it

alle strutture:
-Ecosistema costiero e acque
-Tutela del paesaggio, demanio marittimo
ed attività estrattive
-Difesa suolo Savona

Si comunica che il procedimento in oggetto relativo al progetto denominato "Radicamento e allungamento pennelli in massi naturali, opere di difesa del centro abitato di Laigueglia a seguito degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della regione Liguria nei giorni 29 e 30 ottobre", si è concluso con Decreto del Dirigente n. 3954 del giorno 13/07/2020, allegato alla presente. L'esito è di "esclusione dalla VIA con condizioni ambientali".

L'atto, inoltre, è consultabile o scaricabile dal sito regionale all'indirizzo www.ambienteinliguria.it - sezione Territorio - Valutazione di Impatto Ambientale – procedimenti conclusi, ricercando il codice pratica o numero dell'atto citato.

Si specifica che il rilascio di copie conformi analogiche o informatiche di documenti informatici è soggetto al pagamento dell'imposta di bollo prevista dalla vigente normativa.

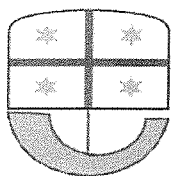
Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

COMUNE DI LAIGUEGLIA
N.0012536 - 14.07.2020
CAT. CLASSE 0 ARRIVO



Il Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale
f.to digitalmente

CARNEVALE
PAOLA
14.07.2020
08:19:18
UTC



REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Copertina

Registro

Tipo Atto Decreto del Dirigente

Numero Protocollo NP/2020/1373425

Anno Registro 2020

Numero Registro 3954

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Oggetto

Verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di "Radicamento e allungamento pennelli in massi naturali, opere di difesa del centro abitato di Laigueglia a seguito degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della regione Liguria nei giorni 29 e 30 ottobre - Ocdpc 558/2018"

Data sottoscrizione

13/07/2020

Responsabile procedimento

Marta Ballerini

Dirigente responsabile

Paola Carnevale

Soggetto emanante

Paola Carnevale

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal Dirigente/Direttore

Generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Il decreto è costituito dal testo e da 1 allegati

allegati:

A01_2020-AM-4465_S732 PennelliLaiguegliaIstruttoria.pdf

Comunicazioni

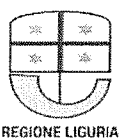
Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii).	NO
--	----

Soggetto a Privacy:	NO
---------------------	----

Pubblicabile sul BURL:	NO
------------------------	----

Modalità di pubblicazione sul BURL:

Pubblicabile sul Web:	SI
-----------------------	----



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio, ambiente,
infrastrutture e trasporti
Struttura Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo
sostenibile

Decreto del Dirigente

codice AM-4465
anno 2020

OGGETTO:

Verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di "Radicamento e allungamento pennelli in massi naturali, opere di difesa del centro abitato di Laigueglia a seguito degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione Liguria nei giorni 29 e 30 ottobre - Ocdpc 558/2018"

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e, in particolare, l'art. 19, che, nel disciplinare la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, al comma 8, prevede che qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di V.I.A., specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V;
- il decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116";
- la l.r. 28 dicembre 2017 n. 29, recante "Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018", e, in particolare, l'art. 17 che detta disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alla sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D.Lgs. n. 104/2017;
- la delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 15 novembre 2018 n. 558 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018" ed in particolare all'articolo 14 che, nel disciplinare la procedura di approvazione dei progetti relativi agli interventi necessari a superare lo stato di emergenza conseguente agli eccezionali interventi meteo che hanno interessato il territorio ligure nell'ottobre 2018, al comma 4 stabilisce che, per i progetti di interventi e di opere di cui alla medesima ordinanza, le procedure di impatto ambientale regionale devono essere concluse – in deroga alle vigenti disposizioni - entro il termine massimo di trenta giorni dalla pubblicazione comprensivi della consultazione del pubblico non inferiore a 10 giorni;
- il decreto del Commissario Delegato 5 febbraio 2019 n. 2 recante: "Eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Liguria nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 – o.C.D.P.C. n. 558/2018. Approvazione elenco dei Comuni danneggiati" che individua tra i comuni colpiti dalla mareggiata il Comune di Alassio;
- il decreto del Commissario Delegato n.9 aprile 2019 n. 9/2019 recante: "Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile 15 novembre 2019 n. 558: Disposizioni inerenti l'art. 14" che stabilisce per la fase di consultazione del pubblico relativamente ai progetti soggetti ad

assoggettabilità alla VIA regionale e presentati dai soggetti attuatori ex OCDPC 558/2018 il termine di dieci giorni a far data dalla pubblicazione del sito web della Regione Liguria;

- il decreto del Commissario delegato n.8/2020 "Eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Liguria nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 - Ocpc n.558/2018. Approvazione Piano degli investimenti a valere sulle risorse di cui all'articolo 1 comma 1028 della Legge 30 dicembre 2018, n.145, assegnate con Dpcm del 27 febbraio 2019 per l'annualità 2020" che individua tra i progetti ammessi a finanziamento il progetto di Radicamento ed allungamento di pennelli in massi naturali in comune di Laigueglia;
- l'Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A., approvato con la D.G.R. n. 107 del 21/02/2018 ex Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29, ed, in particolare l'articolo 4 che dettando indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA prevede al comma 4 la possibilità di attivare il Comitato Istruttorio di cui all'art. 17 comma 8 della L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 ai fini dell'acquisizione dei contributi delle strutture regionali interessate;
- la d.G.R. n. 1060/2018 "Art. 7 Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di VIA, di cui alla D.G.R. n. 107/2018. Nomina del Comitato Istruttorio per i procedimenti di VIA";

PREMESSO che:

- con note assunte a protocollo generale con n. 176378 del 04/06/2020 e n. 2020/1731128-173286-175333-173349-173354-173362 del 03/06/2020 e il Comune di Laigueglia ha fatto istanza di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19;
- in data 11 giugno 2020 è avvenuta la pubblicazione, a cura del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile, della documentazione sul sito internet della Regione dedicato all'ambiente ai fini dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, ed in particolare della fase pubblica, nei termini derogatori ex art 14 Odcp n.558/2018, all'esito della quale sono pervenute, oltre i termini, due osservazioni per conto dei Bagni Aurora (rif. nota PG/0193818 del 22/06/2020 e PG 207551 del 02/07/2020);
- dell'avvenuta pubblicazione è stata, altresì, data comunicazione telematica agli enti potenzialmente interessati dal progetto, così come previsto dall'art.19 c.3 del D.Lgs. 152/2006, con la nota prot. PEC-PG/2020/ 0183034 del 11 giugno 2020;

DATO ATTO che:

- il progetto, che prevede il radicamento e allungamento dei pennelli in massi naturali a difesa del centro abitato di Laigueglia è soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, in quanto riconducibile alla fattispecie di cui alla categoria 7 n) "Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli e altri lavori di difesa dal mare", dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO che dagli esiti dell'istruttoria allegata al presente atto quale sua parte integrante sostanziale risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente a patto che siano rispettate alcune condizioni ambientali, meglio specificate infra;

RITENUTO, pertanto, di disporre che il progetto denominato "Radicamento e allungamento dei pennelli in massi naturali a difesa del centro abitato di Laigueglia", presentato dal Comune di Laigueglia, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n. 152/2006, non debba essere assoggettato a VIA, fermo restando il rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

1. paesaggio

- a) siano stralciate le opere di radicamento verso terra di tutti pennelli, laddove non motivate da esigenze di natura tecnica – che al momento non si rinvergono negli elaborati di progetto- al fine di conservare il più possibile la continuità della spiaggia sabbiosa
- 2. acque, habitat marini, dinamica costiera:
 - a) la compatibilità ambientale del materiale da ripascimento sia sottoposto al parere preventivo e vincolante di Arpal.
 - b) sia predisposto ed attuato un piano di monitoraggio sugli esiti e sull'efficacia dell'intervento, conforme ai criteri tecnici regionali di cui alla delibera n° 1793 del 30 dicembre 2005, i cui esiti siano inviati al settore Ecosistema Costiero, al settore VIA e ad Arpal
- 3. aspetti idraulici:
 - a) Sia verificato nelle successive fasi della progettazione, con opportune analisi, il mantenimento delle condizioni di deflusso di piena dei rivi che hanno sbocco a mare nel tratto di litorale interessato dalle opere in esame, che andranno valutate dal competente Settore Difesa del Suolo di Savona, nell'ambito del Nulla osta previsto dall'Allegato 1- punto 3.1 degli indirizzi applicativi in materia di polizia idraulica approvati con DGR 1205/2019

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa

1. Di non assoggettare, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto denominato "radicamento e allungamento dei pennelli in massi naturali a difesa del centro abitato di Laigueglia", presentato dal Comune di Laigueglia, fermo restando il rispetto delle seguenti condizioni ambientali:
 - a) siano stralciate le opere di radicamento verso terra di tutti pennelli, laddove non motivate da esigenze di natura tecnica – che al momento non si rinvergono negli elaborati di progetto- al fine di conservare il più possibile la continuità della spiaggia sabbiosa
 - b) la compatibilità ambientale del materiale da ripascimento sia sottoposto al parere preventivo e vincolante di Arpal.
 - c) sia predisposto ed attuato un piano di monitoraggio sugli esiti e sull'efficacia dell'intervento, conforme ai criteri tecnici regionali di cui alla delibera n° 1793 del 30 dicembre 2005, i cui esiti siano inviati al Ecosistema Costiero, al settore VIA e ad Arpal;
 - d) sia verificato nelle successive fasi della progettazione, con opportune analisi, il mantenimento delle condizioni di deflusso di piena dei rivi che hanno sbocco a mare nel tratto di litorale interessato dalle opere in esame, che andranno valutate dal competente Settore Difesa del Suolo di Savona, nell'ambito del Nulla osta previsto dall'Allegato 1- punto 3.1 degli indirizzi applicativi in materia di polizia idraulica approvati con DGR 1205/2019;
2. Di stabilire che il proponente comunichi all'ARPAL la data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
3. Di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni;
4. Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della Regione ai sensi dell'art. 19, comma 11, D.Lgs. n. 152/06.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Paola Carnevale

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m.

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S732 del giugno 2020

Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA
(art. 14 Ordinanza del Capo di Protezione Civile n°558/2018).)

OGGETTO: Radicamento e allungamento pennelli in massi naturali, opere di difesa del centro abitato di Laigueglia a seguito degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della regione Liguria nei giorni 29 e 30 ottobre - Ocdpc 558/2018

PROPONENTE: Comune di Laigueglia

TIPOLOGIA PROGETTUALE: la tipologia progettuale in oggetto è ricompresa al punto 7n) dell'Allegato IV al D.Lgs. 152/2006 "n) opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare;" il progetto non ricade in aree protette o Zone Speciali di Conservazione ed è quindi soggetto a Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art 6 comma 6 lettera d) Dlgs 152/2006

PROCEDIMENTO:

Il procedimento si svolge in deroga alle disposizioni ordinarie in forza dell'articolo 14 dell'Ordinanza del Capo della Protezione civile n°558/2018 che dispone abbia durata massima di 30 giorni comprensivi della fase pubblica ove previsto di durata di almeno 10 giorni.

data di avvio: 11/06/2020

oneri istruttori: non dovuti

collaborazioni attivate con nota PG/2020/0183034 del 11/06/2020 e nota PG/2020/0205732 del 01/07/2020

Struttura regionale	Riscontro
Ecosistema costiero e acque	IN/8213 del 18/06/2020, IN/2020/8786 del 01/07/2020
Difesa del Suolo Genova	mail 09/07/2020
Tutela del paesaggio, demanio marittimo e attività estrattive	IN/8244 del 19/06/2020-
Politiche delle aree interne, antiincendio, forestazione, parchi e biodiversità	-
Urbanistica	IN/8654 del 29/06/2020

Ente	Riscontro
All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino settentrionale c/o Settore assetto del territorio	IN 9130 del 08/07/2020
Provincia di Savona	-
Comune di Alassio	-
Arpal	-

Fase pubblica:

Pubblicazione sul sito web www.ambienteinliguria.it

Termine fase pubblica: 21/06/2020

Osservazioni pervenute: Osservazione Bagni Aurora (rif. nota PG/0193818 del 22/06/2020 del Comune di Laigueglia e PG 207551 del 02/07/2020 da Studio legale Savastano) relativa all'allungamento del pennello J. Esprime contrarietà al previsto allungamento per i potenziali impatti sull'estensione dell'arenile in corrispondenza dei Bagni Aurora e per l'impatto paesaggistico; viene quindi chiesto lo stralcio della previsione.

Richiesta integrazioni/chiarimenti: con nota prot. PG/0194566 del 22/06/2020 sono stati richiesti al proponente chiarimenti e integrazioni. Le integrazioni sono pervenute con note prot. 200975, 2001338, 201316, del 29/06/2020 e PG 202392, 202462, 203916 del 30/06/2020

Quadro di riferimento programmatico

Piano della Costa Il Piano della Costa della Regione Liguria, approvato il 29 dicembre 2000 con la deliberazione del Consiglio regionale n.64, auspica, per la zona, che siano trovate soluzioni per il ripascimento della spiaggia, soprattutto in maniera stabile. *Il settore urbanistica rileva la conformità degli interventi proposti al Piano della Costa.*

PTCP assetto insediativo:

- sub assetto insediativo "ID-MA" insediamenti diffusi – (regime normativo di mantenimento) disciplinata dall'art. 44 delle relative Norme di Attuazione – nel tratto dal pennello "A" al pennello "G" e nel tratto dal pennello "U" al pennello "V"
 - sub assetto insediativo "TU" - tessuti urbani – disciplinata dall'art. 38 delle relative Norme di Attuazione – dal pennello "J" al pennello "L"
 - sub assetto insediativo "SU" aree urbane – struttura urbane qualificate - disciplinata dall'art 35 delle relative Norme di Attuazione – nel tratto dal pennello "R" al pennello "T"
 - sub assetto insediativo "ANI-CE" aree non insediate - (regime normativo di conservazione) disciplinata dall'art 51 delle relative Norme di Attuazione – nel tratto dal pennello "Z" al pennello "X"
- Il settore regionale competente rileva che dall'esame della documentazione posta a disposizione non si riscontrano incoerenze con il PTCP.*

Piano di bacino La Liggia:

- assetto geomorfologico: a partire da sud pg2, pg0 e pg3b nell'ultimo tratto costiero al confine con il comune di Alassio
- assetto idraulico: fascia A (inondabile con tempo di ritorno= 50 anni) del Fosso Vecchio-tombinato- situato a nord del pennello O

Vincoli paesaggistici: l'area risulta:

- assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "specifico " per effetto del D.M. 13.10.1964 e del D.M. 24.04.1985 , vincoli imposti a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all' art. 136 del ridetto decreto legislativo 42/2004 e s.m. e i., a tutela della fascia costiera in quanto la stessa costituisce un complesso panoramico di notevole interesse pubblico;
 - assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. a), in quanto compresa in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia
- Il settore regionale competente non si riscontra incoerenze con le motivazioni contenute nel D.M. 13.10.1964 e nel D.M. 24.04.1985 e alle finalità di cui al richiamato D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. a), posti a tutela dei valori paesaggistici tuttora presenti e propri del bene pubblico interessato.*

Aree protette o siti della rete natura 2000 (ZSC, ZPS): assenti nell'area di intervento.

Quadro di riferimento progettuale

Inquadramento geografico e dello stato erosivo della costa

Il tratto di costa su cui sono previsti gli interventi è situato nel Comune di Laigueglia ed è racchiuso tra Capo Mele ed il confine comunale con Alassio, per uno sviluppo di circa 2.700 ml. La spiaggia di Laigueglia è interessata da fenomeni erosivi e di degrado qualitativo a partire dagli anni '70 quando sono stati realizzati pennelli, sia a ponente che a levante, con risultati non soddisfacenti. Negli anni '90, sulla base di uno studio complessivo del litorale fu sottoscritto un Protocollo di Intesa con Regione e vennero finanziati consistenti interventi: i pennelli furono razionalizzati, furono posati due lunghi setti in sacchi sovrapposti in prosecuzione dei pennelli I ed M e venne realizzato il primo importante ripascimento strutturale che interessò, per motivi economici, solo le

spiagge di ponente; l'arenile di ponente assunse ampiezze stabili mai viste e scomparvero le granulometrie pesanti a partire dalla zona radicale di Capo Mele, dove discariche stradali avevano riversato enormi quantità di pietrame. La spiaggia di levante, invece, restò nella sofferenza. Dopo un decennio il litorale, non sottoposto a monitoraggi e manutenzione, cominciò a mostrare nuove problematiche: mentre il litorale di levante continuava a manifestare grande povertà di spiaggia, in quello di ponente le sabbie apportate scivolavano progressivamente verso levante, addossandosi in massa al molo centrale ed impoverendo la zona più a ponente. La risultante del trasporto solido aveva, ed ha tuttora, direzione SW NE; non esiste una fonte naturale di alimentazione (taluni studi indicano la causa nella realizzazione del porto di Andora e nella scogliera di protezione della strada statale su Capo Mele) ed il molo centrale (di sporgenza molto più importante rispetto a tutte le altre opere litoranee) funge da barriera al cammino delle sabbie (di granulometria molto ben classata e D50 intorno a 0,10/0,20 mm), che non raggiungono in quantità apprezzabile la zona di levante, né tantomeno il litorale di Alassio; una particolare morfologia ad L del Molo O favorisce un modesto deposito delle poche sabbie che aggirano il molo stesso ed alzano il fondale in aderenza alla scarpata di levante di quest'ultimo, senza raggiungere peraltro le spiagge. La realizzazione di geotubi in testa ai pennelli di levante ha migliorato modestamente la situazione; alcuni ripascimenti di carattere stagionale sono stati contenuti tra gli sporgenti, ma le quantità versate sono state troppo modeste (< 3 mc/ml) per garantire una certa inerzia del sistema.

I gestori balneari dell'estremo ponente (Bagni Capo Mele, Marinella ed Arcobaleno) hanno proposto un programma quinquennale (attualmente in scadenza) regolarmente approvato, con il quale sono stati allungati di una decina di metri i pennelli (E, F, G) e si è versato annualmente materiale di ripascimento, contenuto anche da geotubi in asse ai pennelli prolungati (pennelli F e G). L'esito stagionale è stato positivo, mentre le mareggiate del 2018 e 2019 hanno comunque colpito pesantemente le strutture balneari, soprattutto quelle avanzate dei Bagni Arcobaleno. Si segnala ancora che i più recenti ripascimenti stagionali, estesi a levante del pennello E ed F, sono stati effettuati con materiale ben classato intorno a D50 0,4 mm, che è risultato ovviamente più stabile di quello versato nei primi anni 2000 (0,2 mm) pur non modificando la configurazione trasversale della spiaggia ed il gradimento della clientela balneare.

La storia degli ultimi 50 anni ha evidenziato pertanto che le esigenze del litorale sono principalmente:

- stabilità delle spiagge a ponente del molo centrale con particolare riguardo a quelle alla radice di Capo Mele;
- ampiezza delle spiagge:
 - a ponente (SW) del molo centrale il problema riguarda soprattutto, ma non solo, le spiagge alla radice di Capo Mele, mentre quelle immediatamente a ridosso del molo centrale hanno ampiezze in accrescimento.
 - a levante (NE) del molo centrale il problema è esteso praticamente a tutto il litorale, ove le spiagge sono state ricreate con i pennelli dopo la grande e totale erosione causata dall'allargamento dell'Aurelia; più volte si è intervenuti sui pennelli, anche con prolungamenti in geotubi, e con ripascimenti di portata stagionale. Non si è mai intervenuti con ripascimenti di carattere strutturale;
- sul litorale sfociano direttamente in spiaggia alcuni scoli o rii che, oltre a creare problemi ambientali, durante la stagione balneare formano profondi solchi erosi in occasione delle piogge.
- i pennelli sono in generale dimensionati tutti, in lunghezza, in modo paritario. Fanno eccezione il molo J e M nonché E, F, G già prolungati nell'ultimo quinquennio.

Descrizione del progetto

Il litorale di Laigueglia è stato interessato da una violenta mareggiata nei giorni 29 e 30 Ottobre 2018, che ha evidenziato la fragilità del sistema difensivo delle opere a mare.

Per far fronte ai danni subiti ed al fine di individuare interventi di messa in sicurezza il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha approvato il Piano degli investimenti proposto dal Commissario Delegato con Decreto n.8 del 31 gennaio 2020, a valere sulle risorse di cui all'art.1 comma 1028 della Legge 30 dicembre 2018, n.145, per l'annualità 2020, assegnando al Comune di Laigueglia un finanziamento di Euro 2.500.000,00.

Il progetto in esame, nella prima versione presentata, ha individuato tutti gli interventi ritenuti necessari per migliorare il sistema difensivo (modifiche opere fisse e ripascimento di tutto l'arco litorale) rimandando però l'attuazione della parte più consistente di ripascimento a una fase successiva e prevedendo in una prima fase:

- Il radicamento e l'allungamento dei pennelli per circa 10 metri (salvo pennelli E, F, G già prolungati dai concessionari di zona); in presenza di geotubi, i prolungamenti dei pennelli saranno realizzati previa copertura del geotubo con robusta geogriglia. Ove debba allungarsi anche la tubazione degli scarichi meteorici presenti nel pannello, il geotubo, se presente, sarà traslato parzialmente e se ciò non fosse possibile (il geotubo si rompe allo spostamento, il geotubo è troppo incassato nella sabbia, etc.) si cercherà comunque di conservare il geotubo residuo previo taglio ed intasamento con sacchi in polipropilene ripieni di sabbia e cemento.

- Contestuale prolungamento delle condotte esistenti (interne ai pennelli) di raccolta e smaltimento delle acque piovane e realizzazione di quelle ancora mancanti (L, S)

- Asportazione parziale dei residui del setto esistente in sacchi, in prosecuzione del pennello I e M;

- Asportazione del geotubo in prosecuzione del pennello J.

- Ripascimento di 10 mc/ml nella zona di Levante, compresa tra il rio Fasce Grasse ed il confine con Alassio, per un totale di 11 000.00 mc di granulometria D50 0,4 mm.

- rivisitazione degli sbarramenti urbani a confine con le spiagge, soprattutto nella parte del centro storico, area in cui la separazione tra spiaggia e pavimentazione delle aree pedonali è realizzata con un muretto di modesta altezza, parzialmente interrotto da passaggi, rivelatisi insufficienti per evitare la tracimazione.

Il progetto adeguato a seguito della richiesta di chiarimenti/integrazioni di cui alla nota prot. PG/0194566 del 22/06/2020 costituisce una proposta più organica e funzionale per realizzare gli interventi, individuando un primo stralcio funzionale nel tratto di litorale a levante del pontile comunale e prevedendo la realizzazione congiunta di ripascimento ed allungamento dei pennelli.

Sono compresi in tale primo stralcio:

- l'allungamento e radicamento dei pennelli a levante del molo centrale (R, S, T, U, V, Z e X) (rimandando a prossimo lotto l'allungamento degli altri pennelli indicati in tabella 9 dello studio preliminare: A, B, C, D, J, H, I, L, M) - un ripascimento di circa 50 mc/ml nella zona di Levante, compresa tra il rio Fasce Grasse ed il pennello V, per un totale di circa 40 300 mc di granulometria D50 0,4 mm.

Tra gli interventi previsti in questo stralcio non è compresa la modifica e la rimodellazione dei muretti di separazione tra la spiaggia ed il centro abitato; peraltro, come segnalato dal Settore ecosistema costiero e dal settore Tutela del paesaggio, demanio marittimo e attività estrattive negli elaborati progettuali non ci sarebbero gli elementi per valutare l'efficacia di tali interventi.

Non sono stati presentati i necessari approfondimenti richiesti in merito alla struttura di imbarco/sbarco di piccole imbarcazioni nei pressi del pennello L, comunque non oggetto di valutazione in quanto posizionato nel tratto di litorale a ponente del pontile comunale.

*Il settore Ecosistema costiero rileva che sebbene fossero a disposizione tutti gli elementi per presentare un progetto complessivo articolato su tutto il litorale comunale, il proponente ha limitato gli approfondimenti richiesti solo allo stralcio funzionale da realizzare con il finanziamento assegnato per l'annualità 2020 (a titolo di esempio il computo metrico estimativo ed il quadro economico sono relativi solo a questo stralcio e non al progetto complessivo). **Per tale ragione la presente verifica di assoggettabilità è da riferirsi esclusivamente al primo stralcio presentato, relativo alle opere comprese nel tratto di litorale a levante del pontile comunale.***

Il pennello J, relativamente al quale sono pervenute osservazioni, non è quindi oggetto di intervento nel primo stralcio e quindi non è oggetto di valutazione. L'osservazione dovrà essere eventualmente ripresentata e valutata in occasione della progettazione del secondo stralcio di interventi.

Quadro di riferimento ambientale

Costa

Per la redazione del presente paragrafo è stato preso in considerazione il contributo del Settore Ecosistema costiero e ciclo delle acque.

Descrizione dello stato dell'ambiente

L'inquadramento dello stato erosivo della costa e della tipologia di opere costiere previste è riportato nel relativo paragrafo del quadro di riferimento progettuale.

Aspetti progettuali

La documentazione progettuale contiene le analisi per determinare la granulometria del ripascimento da utilizzare ed i dimensionamenti degli elementi costitutivi i pennelli in progetto.

Nel primo caso sono stati individuati i profili di stabilità applicando la Curva di Dean, mentre la dimensione dei massi e le verifiche di stabilità sono state effettuate utilizzando la formula di Hudson. Nello stralcio funzionale in esame sarà previsto un ripascimento di circa 40.300 m³ con granulometria D50 pari a 0,4 mm e la rivisitazione dei pennelli a levante del molo centrale (R, S, T, U, V, Z e X) con massi di III categoria.

Valutazioni e conclusioni

il settore regionale competente, esaminati gli elaborati progettuali, ritiene la documentazione sufficiente per poter esprimere un parere favorevole riguardo la fattibilità dell'opera in progetto.

Si prende atto che con il finanziamento a disposizione non è possibile stendere tutti i quantitativi di ripascimento necessari ed individuati nello studio (40.300 m³ a fronte di 55.550 m³); sarà cura del proponente intervenire per completare il ripascimento nei futuri lotti di intervento.

Sotto il profilo ambientale non si rilevano criticità a carico della qualità delle acque e degli habitat marini, ferma restando la necessità che la compatibilità ambientale del materiale da ripascimento sia sottoposto al parere preventivo e vincolante di Arpal.

Si ritiene inoltre necessario che sia predisposto ed attuato un piano di monitoraggio sugli esiti e sull'efficacia dell'intervento, conforme ai criteri tecnici regionali di cui alla delibera n 1793 del 30 dicembre 2005.

Suolo

Aspetti geologici, geomorfologici, idraulici

Per la disamina degli aspetti geologici, geomorfologici e idraulici si è acquisito il contributo istruttorio del Settore Difesa Suolo e del Settore Assetto del territorio in veste di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino settentrionale

Descrizione dello stato dell'ambiente

Dal punto di vista della pianificazione di bacino, l'intervento in esame ricade nel territorio di competenza del Piano di Bacino La Liggia.

In particolare si rileva che l'intervento:

- interferisce con il reticolo idrografico significativo – adottato con DGR 507/2019 – in corrispondenza dello sbocco a mare dei rii in esso individuati;
- interferisce con le fasce di inondabilità del Rio Fasce Grasse;
- insiste su aree la cui suscettività al dissesto è classificata Pg0 e Pg2 – suscettività molto bassa e media; per esse vale quanto previsto nelle NTA del PdB all'art. 16, comma 4;
- interferisce arealmente con l'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico di cui al rif. n.35 della carta degli interventi del PdB relativi al Rio Fasce Grasse.

Valutazioni e conclusioni

Complessivamente le opere sono volte alla realizzazione di un significativo avanzamento della linea di riva e nella documentazione agli atti non risulta approfondita l'interazione, con riferimento all'aspetto morfodinamico, tra le opere nel loro layout finale e il deflusso dei diversi corsi d'acqua alla foce.

Il prospettato avanzamento della linea di riva potrebbe avere degli effetti potenzialmente negativi per lo sbocco a mare dei rii individuati nel reticolo idrografico, in particolar modo con riferimento al Rio Fasce Grasse il quale, in corrispondenza della foce, è attualmente caratterizzato da una condizione di rischio idraulico elevato, con la presenza di fasce di inondabilità cinquantennale su

entrambe le sponde. *In funzione delle caratteristiche idrologiche ed idrauliche dei torrenti quale quello in esame, che solitamente presentano velocità della corrente di piena piuttosto elevate e che pertanto sono in grado di eliminare le barre focive già nelle prime fasi della piena stessa, gli eventuali effetti negativi dovrebbero essere limitati. In ogni caso, nelle successive fasi di progettazione e di autorizzazione tale ipotesi andrà verificata con specifiche analisi, che andranno valutate dal competente Settore Difesa del Suolo di Savona, nell'ambito del Nulla osta previsto dall'Allegato 1- punto 3.1 degli indirizzi applicativi in materia di polizia idraulica approvati con DGR 1205/2019.*

Biodiversità, acque

Per la redazione del presente paragrafo è stato preso in considerazione il contributo del Settore Ecosistema costiero e ciclo delle acque.

Descrizione dello stato dell'ambiente

L'area di intervento risulta esterna a Zone Speciali di Conservazione. La ZSC terrestre più vicina è la IT1325624 Capo Mele che tutela l'omonimo capo compreso il relativo litorale mentre a mare di fronte alla zona di intervento troviamo la ZSC IT1325675 Fondali Capo Mele – Alassio distanziata dalla battigia e dalle opere fisse di spiaggia di circa 200 ml crescenti sotto Capo Mele sino a 300 ml sul confine NE con il Comune di Alassio. Il rapporto preliminare riporta che "Nel corso degli ultimi 20 anni sono state effettuate diverse analisi dirette e studi (Garibaldi, Boyer ed altri) sviluppati in occasione di progettualità dedicate a specifici oggetti (pennelli, ripascimenti, pontile sul molo O, boe di ormeggio al largo, barriere di ripopolamento ittico, tubazioni di scarico di acque fognarie, impianto MUDS). La conoscenza dell'ecosistema è pertanto approfondita e si può affermare che le opere fisse esistenti ed eventuali modesti prolungamenti delle stesse non hanno alcuna incidenza sull'ambiente bionaturalistico della zona."

Valutazioni e conclusioni

Il settore ecosistema costiero non rileva criticità a carico della qualità delle acque e degli habitat marini, ferma restando la necessità che la compatibilità ambientale del materiale da ripascimento sia sottoposto al parere preventivo e vincolante di Arpal (rif. D.G.R. 1209/2016 e D.G.R. 95/2017)

Paesaggio

Nel presente paragrafo è riportato il contributo del settore Tutela del paesaggio, demanio e attività estrattive.

Gli interventi proposti di allungamento e rifiorimento dei pennelli esistenti per la loro dislocazione consistenza e tipologia di materiali da collocare (scegliere in rocce naturali per forma, colorazione e litologia simili a quelle già presenti) vengono ad integrarsi correttamente con le esistenti opere di difesa, tuttavia sotto il profilo paesaggistico e demaniale marittimo si segnala la necessità di conservare il più possibile la continuità della spiaggia sabbiosa; pertanto le previste opere di radicamento verso terra di tutti pennelli, laddove non motivate da esigenze di natura tecnica – che la momento non si rinvergono negli elaborati di progetto- non dovranno essere realizzate.

Relativamente all'intervento di rivisitazione degli ingressi urbani (ndr comunque non compreso nel primo stralcio di intervento e quindi non oggetto della presente valutazione) allo stato degli atti non può essere preso in esame in quanto la documentazione prodotta è priva dei relativi elaborati tecnici che ne consentano una valutazione

Il settore paesaggio rileva inoltre che (ndr: in riferimento soltanto le indicazioni relative a interventi comprese nel primo stralcio oggetto della presente verifica di assoggettabilità) ai fini di una corretta, coerente e completa rappresentazione degli interventi si ritiene opportuno che il progettista fornisca, in sede di avvio della conferenza di servizi chiarimenti ed eventuali integrazione in merito a :

- realizzazione del pontile sul pennello T
- l'incompleta rappresentazione grafica di una porzione della planimetria (isolinee e denominazione del pennello) e della sezione 3 (quota relativa agli interventi di radicamento) relativamente al pennello X in tavola 9;

Aria e Rumore

Relativamente alla componente rumore è prevedibile un aumento delle emissioni rumorose temporaneo legato alla fase di cantiere ed in particolare all'utilizzo di macchinari caratterizzati da

elevate emissioni acustiche, per cui è opportuno che, come indicato nel rapporto preliminare siano applicate le vigenti normative in materia mantenendo modalità di lavorazione che minimizzino l'esposizione al rumore. Non si ritiene quindi necessario formulare condizioni ambientali ritenendo sufficiente l'applicazione delle vigenti normative (ambientali e relative alla gestione del cantiere).

Relativamente alla componente aria sono prevedibili, unicamente nella fase di cantierizzazione, emissioni di polveri dovute alla movimentazione dei massi, al radicamento ed allungamento dei pennelli ed al ripascimento. Nel Rapporto preliminare si sottolinea come le condizioni meteorologiche (in particolare vento e temperatura) siano determinanti nella riduzione o amplificazione del fenomeno e si indica quindi che per evitare la diffusione di polveri potranno essere impiegati in condizioni meteo particolari, appositi provvedimenti ad umido (ad esempio cannoni nebulizzanti). Non si ritiene quindi necessario formulare condizioni ambientali ulteriori ritenendo sufficiente l'applicazione di quanto previsto dal rapporto preliminare e dall'applicazione delle vigenti normative (ambientali e relative alla gestione del cantiere).

conclusioni

Impatto temporaneo e mitigabile attraverso l'applicazione delle ordinarie misure di mitigazione previste dalla normativa vigente

Impatti cumulativi

Al momento è in fase di valutazione un intervento di difesa costiera nel limitrofo comune di Alassio con il quale non si ravvisano interazioni in termini di impatti trattandosi di ristrutturazione di un tratto della passeggiata a mare.

CONCLUSIONI

La presente verifica di assoggettabilità è da riferirsi esclusivamente al primo stralcio presentato, relativo alle opere comprese nel tratto di litorale a levante del pontile comunale (rivisitazione pennelli R, S, T, U, V, Z e X e ripascimento strutturale tra il rio Fasce Grasse ed il pennello V) e non comprende la modifica e la rimodellazione dei muretti di separazione tra la spiaggia ed il centro abitato né la rivisitazione dei pennelli e il ripascimento nel tratto di litorale a ponente del pontile comunale.

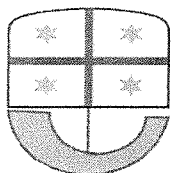
Con specifico riferimento alla definizione di impatti ambientali di cui all'art 5 comma 1 lettera c) del Dlgs 152/2006 e ssmmi l'intervento in esame è finalizzato alla difesa del centro abitato di Laigueglia dalle mareggiate e comportando quindi un miglioramento della sicurezza ha un impatto positivo sulla componente "popolazione e salute umana". Con riferimento ai criteri di cui all'allegato V al Dlgs 152/2006 (caratteristiche e localizzazione dei progetti, tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale) l'istruttoria ha evidenziato che il progetto non comporta impatti ambientali significativi negativi sul paesaggio a condizione che siano evitato il radicamento a terra dei pennelli e non comporta impatti significativi sulle acque e sugli habitat marini ferma restando la necessità che la compatibilità del materiale da ripascimento sia sottoposta a parere preventivo e vincolante di Arpal. Relativamente agli aspetti idraulici in funzione delle caratteristiche idrologiche ed idrauliche dei torrenti quale il Rio Fasce Grasse, che solitamente presentano velocità della corrente di piena piuttosto elevate e che pertanto sono in grado di eliminare le barre focive già nelle prime fasi della piena stessa, gli eventuali effetti negativi dovrebbero essere limitati ma in ogni caso da approfondire nelle successive fasi di progettazione e di autorizzazione. Relativamente alle componenti aria e rumore l'istruttoria ha evidenziato impatti temporanei e mitigabili attraverso l'applicazione delle ordinarie misure di mitigazione previste dalla vigente normativa settoriale (ambientale e relativa ai cantieri) per cui non si ritiene necessario imporre ulteriori condizioni ambientali.

Alla luce di quanto sopra si ritiene che il progetto relativo al "Radicamento e allungamento pennelli in massi naturali, opere di difesa del centro abitato di Laigueglia a seguito degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione Liguria nei giorni 29 e 30 ottobre - Ocdpc 558/2018" proposto dal Comune di Laigueglia non debba essere assoggettato a procedimento di VIA regionale purché e siano rispettate le seguenti condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera o-ter) del Dlgs 152/2006 :

1. paesaggio

- a) siano stralciate le opere di radicamento verso terra di tutti pennelli, laddove non motivate da esigenze di natura tecnica – che al momento non si rinvergono negli elaborati di progetto- al fine di conservare il più possibile la continuità della spiaggia sabbiosa
- 2. acque, habitat marini, dinamica costiera:
 - a) la compatibilità ambientale del materiale da ripascimento sia sottoposto al parere preventivo e vincolante di Arpal.
 - b) sia predisposto ed attuato un piano di monitoraggio sugli esiti e sull'efficacia dell'intervento, conforme ai criteri tecnici regionali di cui alla delibera n° 1793 del 30 dicembre 2005, i cui esiti siano inviati al settore Ecosistema Costiero, al Settore VIA e ad Arpal.
- 3. aspetti idraulici:
 - a) Sia verificato nelle successive fasi della progettazione, il mantenimento delle condizioni di deflusso di piena dei rivi che hanno sbocco a mare nel tratto di litorale interessato dalle opere in esame, che andranno valutate dal competente Settore Difesa del Suolo di Savona, nell'ambito del Nulla osta previsto dall'Allegato 1- punto 3.1 degli indirizzi applicativi in materia di polizia idraulica approvati con DGR 1205/2019

Relativamente alla componente paesaggio dovranno essere forniti, in sede di avvio della conferenza di servizi chiarimenti ed eventuali integrazioni in merito a : - realizzazione del pontile sul pennello T- l'incompleta rappresentazione grafica di una porzione della planimetria (isolinee e denominazione del pennello) e della sezione 3 (quota relativa agli interventi di radicamento) relativamente al pennello X in tavola 9.



REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dati atto

Informazioni generali

Anno registro: 2020

Numero registro: 3954

Data sottoscrizione: 13/07/2020

Soggetto emanante: Paola Carnevale

Identificativo atto: 2020-AM-4465

Classificazione-fascicolo: 2020/G13.17.1.0.0/28-S732 Radicamento e allungamento pennelli in massi naturali, opere di difesa del centro abitato di Laigueglia . OCDPC 558/2018

Tipo atto: Decreto del Dirigente

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di "Radicamento e allungamento pennelli in massi naturali, opere di difesa del centro abitato di Laigueglia a seguito degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione Liguria nei giorni 29 e 30 ottobre - Ocdpc 558/2018"

Titolo norma: -

Tipo Beneficiario: -

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Proponenti

Responsabile Procedimento: Marta Ballerini

Dirigente responsabile: Paola Carnevale

Dirigenti Coproponenti Responsabili: -

Responsabili procedimenti Coproponenti: -

Struttura: Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Dipartimento: Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura coproponente: -

Controlli

Controllo contabile: NO

Controllo legittimità: NO

Comunicazioni

Soggetto a privacy: NO

Pubblicabile sul BURL: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL: -

Pubblicabile sul Web: SI

Non pubblicabile: NO

Deve essere trasmesso in copia al CONSIGLIO REGIONALE per il seguito di competenza: NO

Cronologia

Iter di predisposizione e approvazione dell'atto

Compito	Assegnatario	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Dirigente	Paola Carnevale		13/07/2020
Validazione Responsabile procedimento	Marta Ballerini		13/07/2020
Redazione	Marta Ballerini		13/07/2020
Avvio Atto Monocratico	Marta Ballerini		13/07/2020